



Per questo motivo, durante le epidemie di colera, si pensò di risanare questa zona, abbattendo le vecchie case ed edificando la Galleria. Interessante l'interno dove nel centro del pavimento, è stata raffigurata la rosa dei venti con i segni zodiacali.

Ancor più bella Piazza del Plebiscito con la chiesa di San Francesco da Paola e il suo colonnato che ricorda quello di San Pietro a Roma e Palazzo Reale con le sue magnifiche stanze ricche di statue e di decori.

Poi è arrivato il momento: la pizza! Perché andare a Napoli e non assaporare la pizza è come andare a Roma e non visitare il Colosseo. La pizza napoletana è arte allo stato puro: loro – i napoletani – la fanno diversa: l'impasto è molto più morbido (la leggenda narra che aggiungono un cucchiaino di zucchero per renderla più "leggera") e la "pummarola 'n coppa" in abbondanza con la foglia di basilico fresco: solo questo merita la visita a Napoli!

Seconda tappa del nostro tour è stata Castel dell'Ovo, costruito dai francesi sul mare e quindi ci siamo diretti nel centro storico "Spaccanapoli", l'antico decumano romano che divide in due la città partenopea. Abbiamo visitato Santa Chiara, Gesù Nuovo, San Gregorio Armeno (la strada dei presepi) il Duomo di San Gennaro e abbiamo gustato il babà e le sfogliatine. Ancora un po' di tempo per "visitare" i negozi e alle ore 17,00 tutti sul pullman per fare ritorno a casa.

Una esperienza bellissima che ci è piaciuta tantissimo non solo per l'aspetto culturale ma anche perché c'era la compagnia dei nostri amici e dei nostri proff.

(Abbattista Vittoria, Lorusso Ilaria, Minunno Martina III^a A)

Viaggio d'istruzione a Caserta.

Il 5 maggio le classi II A e B sono andate a Caserta, per la gita d'istruzione di fine anno, accompagnate dai proff. Bancone, Di Palo e Tarquinio.

Siamo partiti presto e durante il tragitto abbiamo giocato, ascoltato musica, messaggiato e fatto i selfie. Siamo arrivati a Caserta alle ore 10,00 circa e abbiamo aspettato la guida Ivano che ci ha distribuito le cuffie e ci ha portato all'interno della Reggia. Qui, dopo aver salito su delle grandi scale dove c'erano due grossi leoni di pietra, abbiamo visitato le stanze, tutte grandissime e affrescate. Sono rimasto particolarmente colpito dalla sala del trono e da quella dove si trovano le statue dei re.

La visita è durata, secondo me, troppo tempo e noi cominciamo ad annoiarci. Terminata la visita ci siamo diretti verso i giardini della Reggia, dove abbiamo mangiato e giocato a pallone (anche se è vietato!), a nascondino e ad altri giochi. Verso le ore 13,00 siamo andati a mangiare una buona e gustosa pizza Margherita, in una pizzeria vicino la Reggia e, rientrati nel parco alcuni si sono messi di nuovo a giocare; io con la mia amica Sonia Giacomantonio siamo andati con il prof. Bancone che ci ha fatto visitare le cascate e le



fontane che si trovano all'interno dei giardini: davvero molto belle!

Alle ore 17,00 siamo risaliti sul pullman e con i proff. abbiamo giocato a prenderci in giro, a fare commenti e a parlare della giornata appena trascorsa. Siamo arrivati a san Ferdinando alle ore 20,00.

Questa gita mi ha suscitato tanta felicità e allegria perché sono stato un'intera giornata con i compagni di classe e con i professori, visitando un luogo meraviglioso.

(Danilo Logoluso II^a B)

